

Resta elevato il numero di accessi dei pazienti al Pronto soccorso: 66.193 solo nel 2011

Più interventi, meno ricoveri

Migliorano le prestazioni dell'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio

ABBASSAMENTO delle quote di prestazioni non appropriate, aumento degli interventi, riduzione dei ricoveri, ampiezza interventi alla seconda, terza e quarta giornata. L'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio di Catanzaro è già in linea con i parametri imposti dai decreti regionali.

Lo ha accertato il collegio di direzione verificando come in pratica, le prestazioni del Pronto Soccorso, nel 2011, hanno raggiunto il massimo perfezionamento ai dati, in commissione consuntiva, alla conferenza Stato-Regioni. In quest'ottica di valutazione, i numeri ed il trend registrati dai vari settori-carriere dell'Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio di Catanzaro, dimostrano un'organicità dimessa e si allineano allo stato di aggiornamento che il presidente della giunta, Giuseppe Scopelliti, nella sua qualità di commissario ad acta per il piano di governo, ha appena riferito alla commissione parlamentare di cui è presidente la giunta. Organicità e qualità, la valutazione della strategia. Al Collegio di Direzione che l'Azienda ha convocato all'inizio di febbraio hanno presenziato, assieme ai vertici dell'Ao (direttore generale Elga Rizzo, direttore sanitario Alfonso Scanzano, direttore amministrativo Bruno Prigato) i sette capi di Dipartimento: Viterbo, Emergenza, Viterbo-Pascale per quello Matero-infante; Stefano Molica per l'Ematologico; Franco Falvo per le Specialità Chirurgiche; Luigi Lombardi per le Specialità Mediche e Vincenzo Arcuri per il Dipartimento Servizi. Il direttore medico di Pediatria, Nicola Felle e Marisa Scanzano, hanno sottolineato che ha riacquisito sull'attività, la clinica evoluta negli ultimi tre anni.

ITAGLI CESSAREI
Un primo risultato di assoluto riguardo arriva da un sarcofago di estrema attualità, 2013. «La virtualità del pre-



L'ospedale Pugliese Ciaccio

«Mentre il ministro Boldizoli dichiara "guerra" all'indotto ricorso al pronto soccorso la giunta del PdL, sostiene la linea del Sud dove si toccano punte del 62 per cento», scrive nella nota il direttore generale Elga Rizzo. L'Unità Operativa di Ginecologia ed Ostetricia, del nosocomio regionale catanzaro, è oggi l'abbonante mensile ininterrotto alla soglia di scatto del limite di crescita per la fine dell'anno in corso.

GLI INDICHI
Un ulteriore punto di forza emerso dalle relazioni del Dipartimento è quello degli Indici operatori. Dal 2009 al 2011 il numero degli interventi rispetto ai ricoveri è in costante crescita, a testimonianza di un'attività sempre più appropriata. Secondo i rapporti (effettuali) della clinica tripartita per interventi a tempo sugli indolenti, non soddisfacenti) emerse che nel 2011 il numero di ricoveri operati è stato del 69%, rispetto al 50% del 2010; in Chirurgia pediatrica si è passati dal 70% del 2010 al 60% del 2009. Si è abbassato il tasso di chirurgia plastica, ortopedica e ortognatodonziale dal 100% mentre anche Oncologia ha fatto segnare un ottimo aumento percentuale dal 55% del 2010 al 74% dell'anno scorso.

IL PRONTO SOCCORSO
Il Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio ha migliorato i propri percorsi interni per accogliere il maggior numero di accessi, grazie al potenziamento del personale infermieristico, al numero di accessi al Pronto Soccorso (66.193 nel 2011) in rapporto a quelli che esitano in ricovero ospedaliero (16.807). Sulla problematica Azienda Ospedaliera e l'Azienda Sanitaria Provinciale sono emanati sinergie per contenere i costi e migliorare i prestazioni, in base alle linee guida del Pronto Soccorso.

ATTIVITÀ DIRICOVERO DURANO E AMBULATORIALE
Il dato positivo, alla luce delle linee guida imposte dal decreto ministeriale del 2009, è che di ricoveri nel 2011 sono stati 66.807, con un trend in seguito ricoverati. Inoltre, alcune categorie di degenze che prima finivano in Day Hospital, oggi sono accolte dal Day Services, che non è un regime di ricovero giornaliero, ma un Pac (prestazioni ambulatoriali complesse) che garantisce rapidità ed efficienza.

Alcune notizie positive, a Catanzaro, ricorda il direttore Elga Rizzo: è stata la prima in Calabria ad attivare il Day Service già nel 2010, ottenendo precise disposizioni in base alle quali, in base alle indicazioni della Regione Calabria, limitando ogni spostamento, i medici di famiglia, in collaborazione con i medici di guardia del Pronto Soccorso Orl, Oncologia, Ginecologia e Ostetricia, hanno attivato presso Medici di Guardia, Ostetricia e Pediatria, ha fatto scendere di quasi 2/3 il numero di ricoveri ordinari di un giorno. Un altro obiettivo raggiunto (grazie ad un'attività di prevenzione) è stata negli anni scorsi sono stati ridotti del 20% i ricoveri in strutture ospedaliere, grazie al potenziamento del personale infermieristico.

Il Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio ha migliorato i propri percorsi interni per accogliere il maggior numero di accessi, grazie al potenziamento del personale infermieristico, al numero di accessi al Pronto Soccorso (66.193 nel 2011) in rapporto a quelli che esitano in ricovero ospedaliero (16.807). Sulla problematica Azienda Ospedaliera e l'Azienda Sanitaria Provinciale sono emanati sinergie per contenere i costi e migliorare i prestazioni, in base alle linee guida del Pronto Soccorso.



Un'ambulanza

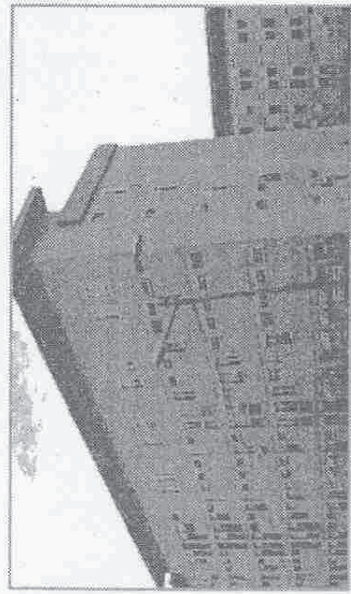
Emergenza sanitaria territoriale Operatori del 118 al via il corso

HA preso il via il settimo corso di idoneità per l'assunzione di emergenza sanitaria del 118, organizzato dall'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio di Catanzaro. Il corso, organizzato per il quarto anno consecutivo dal responsabile dell'unità operativa Emergenza sanitaria territoriale Guglielmo Crivola, coinvolge 77 medici convenzionati non solo della Calabria ma anche di altre regioni. In particolare i partecipanti sono 35 medici dell'Asp di Catanzaro, 11 medici dell'Asp di Cosenza, 3 dell'Asp Vibo Valentia, 3 dell'Asp Crotone, 7 dell'Asp Reggio Calabria, 7 dell'Asp di Messina, 10 dell'Asp di Napoli e un medico dell'Asp di Bologna. Il corso, che si svolge presso l'Asp di Catanzaro, è articolato in due fasi: la prima, di teoria, prevede la partecipazione di 77 medici, 35 medici dell'Asp di Catanzaro, 11 medici dell'Asp di Cosenza, 3 dell'Asp Vibo Valentia, 3 dell'Asp Crotone, 7 dell'Asp Reggio Calabria, 7 dell'Asp di Messina, 10 dell'Asp di Napoli e un medico dell'Asp di Bologna. La seconda fase, di pratica, prevede la partecipazione di 77 medici, 35 medici dell'Asp di Catanzaro, 11 medici dell'Asp di Cosenza, 3 dell'Asp Vibo Valentia, 3 dell'Asp Crotone, 7 dell'Asp Reggio Calabria, 7 dell'Asp di Messina, 10 dell'Asp di Napoli e un medico dell'Asp di Bologna. Il corso, che si svolge presso l'Asp di Catanzaro, è articolato in due fasi: la prima, di teoria, prevede la partecipazione di 77 medici, 35 medici dell'Asp di Catanzaro, 11 medici dell'Asp di Cosenza, 3 dell'Asp Vibo Valentia, 3 dell'Asp Crotone, 7 dell'Asp Reggio Calabria, 7 dell'Asp di Messina, 10 dell'Asp di Napoli e un medico dell'Asp di Bologna. La seconda fase, di pratica, prevede la partecipazione di 77 medici, 35 medici dell'Asp di Catanzaro, 11 medici dell'Asp di Cosenza, 3 dell'Asp Vibo Valentia, 3 dell'Asp Crotone, 7 dell'Asp Reggio Calabria, 7 dell'Asp di Messina, 10 dell'Asp di Napoli e un medico dell'Asp di Bologna.

Esprimono il proprio plauso per l'azione del presidente Scopelliti che, nella qualità di commissario per il piano di rientro sanitario, «ha avuto il coraggio di emanare provvedimenti anche a rischio di impopolarità, rimediando all'inerzia della precedente amministrazione regionale». Tuttavia vogliono evidenziare «il rischio che l'azione di risanamento, pur indispensabile, possa incidere negativamente sull'attuale equilibrio del sistema sanitario nel comprensorio catanzarese». A intervenire sull'attuale difficile momento per la sanità catanzarese il gruppo Catanzaro da Vivere del Comune, costituito dagli ex consiglieri Federico Bonacci, Oreste Cosenzino, Francesco Galante, Francesco Lobello, Marco Polimeni, e dagli ex assessori Franco Nania e Stefania Lo Giudice. «Catanzaro ha storicamente avuto un ruolo di primo piano nel panorama sanitario calabrese, riuscendo ad attrarre pazienti da tutta la regione presso le proprie strutture pubbliche e private - scrivono nella nota. Ma in questi ultimi mesi «in una città in cui la sanità rappresenta la prima industria, ci sono stati diversi segnali allarmanti, quali la cassa integrazione a carico di numerosi dipendenti di fon-

«La sanità locale? Fiore all'occhiello e tale deve restare»

Catanzaro da vivere, appello a Scopelliti



L'ospedale "Pugliese-Ciaccio"

dazione Betania, che offre da oltre 60 anni risposte assistenziali innovative. Altresì l'apprensione provocano i liecziamenti della casa di cura strutture accreditate, di cui

esempio eclatante è rappresentato dal S.Anna Hospital che, pur garantendo prestazioni di altissima specializzazione fra le prime in Italia, rischia di vedere ridotto il budget annuale. Denunciano pertanto l'allarme sociale, gli esponenti di Catanzaro da Vivere, causato sia dalla perdita dei posti di lavoro che dall'accessibilità ai servizi sanitari e socio-sanitari, che diventano più ridotti e meno fruibili dalla popolazione». Ancora, in particolare, gli esponenti di Catanzaro da Vivere esprimono perplessità riguardo to del commissario n. 136 del 2011, relativo al riordino della rete ospedaliera pubblica.

sanità/2

Elga Rizzo: «Già in linea con il piano di rientro»

«Abbassamento delle quote di prestazioni non appropriate, aumento degli standard qualitativi, percentuali ampiamente inferiori alle soglie imposte: l'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio è già in linea con i parametri imposti dai decreti regionali». Lo afferma in una nota il direttore generale Elga Rizzo, sottolineando che «lo ha accertato il Collegio di direzione verificando come, in pratica, le prestazioni del nosocomio regionale si attengano perfettamente ai dettami commissariali conseguenti alla Conferenza Stato-Regioni». I migliori risultati, si precisa nel comunicato, si sono visti con traguardi e obiettivi raggiunti relativamente ai tagli cessari, agli indici operatori, al pronto soccorso e infine all'attività di ricovero diurno e ambulatoriale. «In quest'ottica di valutazione, i numeri ed il trend registrati dai vari settori-cardine dell'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro

- si legge nella nota - sono un'incoraggiante dimostrazione di concretezza ed efficacia e si allineano allo stato di aggiornamento che il presidente della giunta Giuseppe Scopelliti, nella sua qualità di commissario ad acta per il piano di rientro, ha appena riferito alla commissione parlamentare presieduta da Leoluca Orlando, in merito allo stato di attuazione delle strategie».

Al Collegio di direzione hanno preso parte, assieme ai vertici dell'Azienda ospedaliera il direttore generale Elga Rizzo, il direttore sanitario Alfonso Ciacci, il direttore amministrativo Vittorio Prejanò i sette capi di dipartimento, Mario Verre per l'Emergenza, Vittoria Pascale per quello Materno infantile, Stefano Molica per l'Ematologico, Franco Falvo per le Specialità Chirurgiche, Luigi Lombardi per le Specialità Mediche, Vincenzo Arcuni per il dipartimento Servizi, Nicola Pelle e Mariella Greco.